

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	Architettura (Progettazione Architettonica) <i>adeguamento di: Corso di laurea magistrale in Architettura (Progettazione Architettonica) (1242460)</i>
Nome inglese	Architecture (architectural design)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	cod=46218
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea Specialistica in Architettura (Progettazione architettonica) (NAPOLI cod 46218)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	26/03/2010
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.architetturamagistrale.unina.it/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARCHITETTURA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40
Corsi della medesima classe	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il nuovo corso di laurea nasce dalla necessità di adeguare l'ordinamento del precedente corso di laurea magistrale in Architettura - Progettazione Architettonica (attivato nell'anno acc. 2004-05 nella classe 4/S) ai dettami del D.M. 270/04.

I primi tre anni di attività del corso hanno dato risultati più che soddisfacenti sia per quanto riguarda il numero degli iscritti che i risultati qualitativi del percorso formativo. Se infatti le immatricolazioni dei primi due anni non hanno coperto i posti programmati a livello locale (a causa del numero limitato dei laureati triennali), già nell'anno acc. 2006-07 il numero degli iscritti superava le 40 unità; per l'anno acc. 2007-08 le domande di iscrizione sono state 75 (a fronte dei 50 posti disponibili). Gli studenti, provenienti per la maggior parte dal Corso di laurea in Scienze dell'architettura della Federico II, hanno confermato i buoni risultati relativi alla formazione del percorso triennale: in particolare nell'attività di progettazione dei laboratori didattici hanno avuto modo di approfondire e completare le conoscenze e le abilità connesse alla pratica della progettazione architettonica. Si ritiene pertanto di confermare la struttura formativa originaria ribadendo l'obiettivo di formare un architetto in prospettiva europea: dunque un sostanziale equilibrio tra i diversi settori disciplinari volto alla formazione di un architetto "generalista" nella tradizione della facoltà di Architettura di Napoli e in

conformità ai dettami delle direttive 85/384/CEE e 2005/36/CE.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Architettura (Progettazione Architettonica), proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Architettura. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 4 corsi di laurea, 5 corsi di laurea specialistica e 1 corso di laurea specialistica a ciclo unico. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 4 corsi di laurea, 6 lauree magistrali e 1 laurea magistrale a ciclo unico.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 14 gennaio 2008 alle ore 14,00, presso la Sala Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie sita presso i Centri Comuni del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, regolarmente convocata con nota prot. 108391 del 20/12/2007, si è tenuta la riunione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie presieduta dal Presidente del Polo e con l'intervento dei Presidi delle Facoltà di Architettura e Scienze MM.FF.NN.

Si apre la discussione durante la quale intervengono l'arch. Ugo Carughi Coordinatore della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, il dr. Vincenzo Cuomo e il dr. Dario Scallella Presidente dell'API (Associazione piccole imprese) e membro del CdA del Consorzio Eubeo, sui nuovi corsi di Laurea triennale e Laurea magistrale proposti dalle Facoltà di Architettura e Scienze MM.FF.NN. Il Comitato di Indirizzo del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, avendo presa visione della documentazione contenente le indicazioni relative agli obiettivi formativi e le attività di formazione di base e caratterizzanti dei singoli corsi e alla luce delle motivazioni ampiamente condivise per ciascuno dei corsi di laurea proposti esprime unanime, parere favorevole sui corsi di Laurea e Laurea magistrale proposti dalle Facoltà di Architettura e Scienze MM.FF.NN.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica ha come obiettivo la formazione di un architetto "generalista" (così come previsto dalle direttive 85/384/CEE e CE 2005/36) con specifiche abilità e competenze nel settore della progettazione architettonica, fermo restando il puntuale riferimento agli obiettivi formativi qualificanti della classe. L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze connesse alla formazione dell'architetto (e contemplate negli 11 punti del documento europeo) si completa e realizza attraverso le discipline presenti nel percorso biennale. Gli insegnamenti previsti configurano un percorso didattico improntato a un ragionevole equilibrio fra i diversi Settori Disciplinari presenti con eccezione per la progettazione architettonica e urbana, per la progettazione strutturale e per la tecnologia dell'architettura; a questi settori è attribuita una consistente prevalenza in termini di crediti con l'obiettivo esplicito di approfondire le conoscenze e le competenze più strettamente connesse alla progettazione architettonica.

L'articolazione degli insegnamenti si sviluppa in quattro semestri e prevede una decisa prevalenza dei laboratori didattici pluridisciplinari (8 su un totale di 10 insegnamenti) rispetto ai corsi integrati e monodisciplinari; e questo con l'obiettivo esplicito di porre il progetto al centro del percorso formativo. In questa logica le attività caratterizzanti sono attribuite ai settori disciplinari che tradizionalmente concorrono alla formazione dell'architetto: ICAR/14 composizione architettonica e urbana ICAR/18 storia dell'architettura - ICAR/08 scienza delle costruzioni ICAR/09 tecnica delle costruzioni ICAR/22 estimo ICAR/21 urbanistica ICAR/17 disegno ICAR/19 restauro ING-IND/11 fisica tecnica-ambientale ICAR/12 tecnologia dell'architettura e IUS/10 diritto amministrativo. Nell'ultimo semestre sono previsti laboratori di sintesi finale a scelta dello studente propedeutici, di regola, alla tesi di laurea. I laboratori di sintesi finale sono caratterizzati dai seguenti Settori: ICAR/12 (Tecnologia) - ICAR/13 (Disegno industriale) - ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana) - ICAR/15 (Architettura del paesaggio) - ICAR/16 (Architettura degli interni e allestimento) - ICAR/19 (Restauro) - ICAR/21 (Urbanistica). Il percorso formativo è completato dai crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente, ai tirocini e alla tesi di laurea (prova finale).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso didattico e tenendo conto delle attività svolte nella precedente laurea triennale lo studente dovrà avere acquisito le conoscenze, le capacità di comprensione e le abilità relative alla molteplicità dei settori che connotano il sapere dell'architetto:

la matematica e le altre scienze di base, con i propri aspetti teorico scientifici oltre che metodologico operativi

la storia dell'architettura, dell'edilizia, delle teorie dell'architettura e delle belle arti

gli aspetti distributivi, tipologici e morfologici con l'obiettivo di garantire l'efficienza e la qualità degli spazi architettonici anche per quanto attiene la progettazione degli interni

le discipline tecnologiche e della produzione edilizia, le discipline estimative e quelle giuridiche; il tutto secondo gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi propri dei diversi settori

l'architettura del paesaggio e le altre attività concernenti la trasformazione dell'ambiente e del territorio

la progettazione strutturale e quella fisico-tecnica e impiantistica,

la rappresentazione, con gli strumenti e le forme proprie dell'architetto

l'urbanistica e delle tecniche della pianificazione

la teoria e pratica del restauro architettonico

l'insieme delle problematiche connesse alla l'organizzazione di imprese e aziende, alle regolamentazioni e alle procedure necessarie per realizzare progetti di edifici, all'etica e alla deontologia professionale

L'insieme delle conoscenze predette si misura, all'interno del percorso formativo, con gli aspetti connessi alla sostenibilità ed alla eco-compatibilità degli interventi.

Concorrono a soddisfare la conoscenza e la capacità di comprensione le attività dei singoli corsi di insegnamento non escluse quelle più strettamente applicative e comunque destinate al "fare progetto". In ciascuna di esse è infatti proposto un quadro di conoscenze che sviluppa nello studente le qualità di cui al presente descrittore. Nello specifico gli strumenti didattici sono costituiti dalle lezioni ex cathedra e dalla attività di studio e di ricerca alle quali viene indirizzato lo studente. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso il lavoro di progettazione in aula, le esercitazioni, le attività seminariali, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza soprattutto nei laboratori didattici: in queste strutture, che hanno come obiettivo principale l'elaborazione del progetto, lo studente completa e verifica il livello delle proprie conoscenze applicandole alle esperienze progettuali proposte dalla docenza. Il carattere di interdisciplinarietà dei laboratori garantisce l'ampio spettro dei settori all'interno dei quali lo studente eserciterà le proprie capacità in ordine a conoscenza e comprensione.

Il laureato in Architettura-Progettazione architettonica saprà dunque:

elaborare il progetto nei diversi settori di competenza e alle diverse scale d'intervento pesando padronanza relativamente alle qualità formali, agli aspetti funzionali, distributivi e tipo-morfologici, alla fattibilità costruttiva ed economica, al rapporto con il contesto, all'inserimento nell'ambiente fisico e nel paesaggio, alla rispondenza alle leggi e ai regolamenti, al controllo del processo edilizio, agli aspetti impiantistici, tecnico-costruttivi e strutturali; il tutto attraverso gli strumenti propri dell'architettura.

applicare le conoscenze acquisite nel risolvere tematiche nuove e inserite in contesti interdisciplinari più ampi e connessi al proprio settore di studio

integrare le proprie conoscenze e gestire la complessità dei problemi affrontati

Come detto in precedenza i laboratori rappresentano le strutture didattiche d'elezione per quanto in oggetto: la parte applicativa ha infatti un ruolo determinante e vede gli studenti impegnati in aula nella elaborazione del progetto. Il corso di laurea prevede 7 laboratori didattici: di progettazione architettonica, di urbanistica, di progettazione dei sistemi ambientali, di tecnica delle costruzioni e di progettazione, di restauro architettonico di progettazione urbana e verifiche di fattibilità, di sintesi finale. In questi laboratori sono presenti numerosi settori disciplinari oltre quelli di cui alla titolazione: la tecnologia, la fisica tecnica ambientale, il diritto amministrativo, la legislazione dei beni culturali, l'informatica, l'architettura del paesaggio, l'ecologia applicata, l'estimo, il restauro, la storia dell'architettura, la scienza delle costruzioni e il disegno

industriale. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'attività in aula, le esercitazioni, le attività seminariali, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il concetto stesso di progetto richiede capacità e autonomia di giudizio: nella sua accezione di scelta alternativa ad altre introduce infatti lo studente ad un processo di elaborazione il cui risultato finale è di per sé espressione di autonomia di giudizio. Il vasto contesto all'interno del quale sono collocabili le tematiche proposte comporta inoltre le inevitabili riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche richieste.

Il laureato in Architettura-Progettazione architettonica saprà dunque:

prestare la giusta attenzione critica e consapevolezza relativamente ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea elaborare e applicare idee originali anche in ambiti più ampi rispetto a quello specifico dell'architettura

Si può affermare che tutte le attività formative concorrono all'apprendimento relativo al descrittore in oggetto. Stante la premessa saranno in particolare le attività presenti nei laboratori didattici a determinare nello studente la richiesta autonomia di giudizio. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'attività in aula, le esercitazioni, le attività seminariali, le prove intercorso e l'esame conclusivo.

Abilità comunicative (communication skills)

Il rapporto che si sviluppa all'interno dei laboratori didattici tra docenti e studenti e tra studenti e studenti costituisce un importante esercizio nella logica della comunicazione.

La presenza all'interno dei laboratori di discipline appartenenti a settori disciplinari diversi determina l'abitudine al colloquio e sviluppa le necessarie abilità comunicative.

Il laureato in Architettura-Progettazione architettonica saprà dunque

comunicare i presupposti, i contenuti e gli esiti delle proprie elaborazioni a interlocutori specialisti e non specialisti utilizzando una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, (con riferimento anche ai lessici disciplinari) e utilizzando adeguatamente gli strumenti informatici sia per le specificità di competenza che per lo scambio di informazioni generali.

Le attività formative che concorrono alla soddisfazione di quanto richiesto dal descrittore sono in particolare quelle presenti all'interno dei laboratori didattici e elencate in precedenza. Le attività seminariali e il lavoro di progettazione svolto in gruppo sono gli strumenti didattici che più e meglio degli altri concorrono al perseguimento degli obiettivi di cui al descrittore in oggetto. La verifica avviene attraverso l'attività in aula (esercitazioni, attività seminariale, prove intercorso) e l'esame conclusivo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il progetto di architettura richiede per definizione capacità di aggiornamento e dunque di apprendimento in funzione della molteplicità dei possibili temi di progetto (dal cucchiaino alla città!). Anche in questo caso i laboratori didattici, in ragione della molteplicità e della varietà dei temi proposti e dei settori disciplinari coinvolti, determinano nello studente una notevole capacità di apprendimento.

Grazie a questa capacità il laureato in Architettura-Progettazione architettonica saprà continuare a progredire arricchendo la propria formazione con modalità autonome nello studio e nella pratica dell'architettura.

Le attività formative previste concorrono con contributi diversi a realizzare la capacità di apprendimento. L'ampio spettro dei settori disciplinari presenti richiede infatti allo studente un approccio complesso e diversamente articolato in funzione dei contenuti dei diversi insegnamenti. In questa logica le discipline matematiche e quelle storiche possono simbolicamente rappresentare le ali estreme di un'offerta didattica molto articolata.

La tipologia degli insegnamenti (laboratori didattici, corsi integrati e corsi monodisciplinari) e la compresenza all'interno dello stesso insegnamento di attività diversamente articolate (lezioni teoriche, ricerche, esercitazioni, attività seminariali,) realizzano l'obiettivo di cui al descrittore in oggetto. Anche in questo caso la verifica avviene attraverso l'attività in aula (esercitazioni, attività seminariale, prove intercorso) e l'esame conclusivo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso di una Laurea di 1° livello in classe L 17 - Scienze dell'Architettura ovvero di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in cui si siano adempite quelle attività formative ritenute requisito curriculare indispensabile (così come già indicate nel testo) e che eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale (D.M. 16/03/2007, Art. 6 cc. 1 e 2). L'accesso è consentito ai laureati che abbiano superato una precedente selezione a carattere nazionale.

L'accesso al corso di laurea magistrale in Architettura (Progettazione architettonica) è consentito dunque a un laureato triennale con formazione "generalista" che abbia dimestichezza con le tecniche dell'architettura e della sua costruzione con particolare riguardo alle conoscenze di tipo tecnico applicativo e alla capacità di comprensione nei diversi settori che contribuiscono alla formazione dell'architetto:

la progettazione architettonica e urbana

la storia dell'architettura, dell'edilizia, delle teorie dell'architettura e delle belle arti

gli strumenti e le forme del rilievo e della rappresentazione dell'architettura

gli aspetti metodologico-operativi della matematica e dell'informatica

la tecnologia dell'architettura

l'urbanistica, la pianificazione urbanistica e le regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici

il restauro architettonico

le discipline strutturali afferenti ai settori della scienza e della tecnica delle costruzioni

le discipline fisico tecniche e impiantistiche

le discipline estimo

E' inoltre richiesta quale requisito d'accesso la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura consiste nello sviluppo e nella discussione di una tesi condotta sotto la guida di un relatore, docente del Corso di laurea, in una delle discipline previste dall'ordinamento

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I principali sbocchi occupazionali previsti riguardano le attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura, dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

In queste attività i laureati magistrali iscritti agli albi professionali sapranno predisporre progetti di opere e dirigerne la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e, più in generale, dell'ambiente urbano e paesaggistico, coordinando a tali fini, ove necessario,

altri laureati magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio. Il tutto conformemente alle direttive 85/384/CEE e 2005/36 CE e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda le professioni alle quali prepara il corso si precisa che l'elenco ISTAT dei codici delle professioni specialistiche non consente di indicare diverse professioni per i cinque corsi previsti nella Classe LM-4; il che è in conformità con le norme che regolano l'iscrizione all'albo professionale.

Il corso prepara alla professione di

- Architetti - (2.2.2.0.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe di laurea LM-4 Architettura e ingegneria edile -architettura erano originariamente previsti n. 5 corsi di Laurea biennali:

Architettura Progettazione architettonica

Architettura Manutenzione gestione

Architettura Restauro

Architettura e città.Valutazione e progetto

Architettura Arredamento e design.

Le recenti vicende relative alla contrazione del corpo docente (anticipazione dell'età di pensionamento senza un adeguato turn-over) e alla continua riduzione dei fondi destinati alla didattica hanno suggerito di ottimizzare le risorse conservando un solo corso di laurea magistrale biennale: dei cinque attivati si è scelto quello in Architettura Progettazione architettonica. Gli altri 4 corsi di laurea saranno portati ad esaurimento a partire dall'anno acc. 2010-11.

Il tutto è stato oggetto di delibera nel Consiglio di facoltà del 27.11.2009.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	20	22	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	4	6	4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	12	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	6	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	6	8	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	4	6	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	8	4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	6	4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	8	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		64		

Totale Attività Caratterizzanti

64 - 88

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/07 - Geotecnica ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 - Restauro ICAR/21 - Urbanistica ICAR/22 - Estimo INF/01 - Informatica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna M-PSI/01 - Psicologia generale SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12	20	12

Totale Attività Affini	12 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	10	
Per la prova finale	8	12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	19 - 26
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	95 - 134

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/07 ICAR/09 ICAR/11 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/19 ICAR/21 ICAR/22 ING-IND/11)

Le modifiche proposte sono conseguenti alla delibera del Consiglio di Facoltà (27.11.2009) di portare ad esaurimento, a partire dall'anno acc. 2010-11, gli altri quattro corsi biennali magistrali (Architettura-Restauro, Architettura-Manutenzione e gestione, Architettura e città. Valutazione e progetto, Architettura-Arredamento e design) a suo tempo attivati nella stessa classe LM4.

Le ragioni della delibera sono dovute alla necessità di ottimizzare le risorse disponibili in termini di docenti strutturati e di fondi destinati alla didattica; e dunque nulla hanno a che fare con i contenuti e i risultati dei corsi ad esaurimento, dei quali, nell'occasione, si ribadisce la qualità e l'alto livello dei percorsi formativi.

Altra indicazione della citata delibera è quella di prevedere una parziale trasformazione del corso di laurea magistrale in "Architettura-Progettazione architettonica" con l'obiettivo di recepire i contenuti più significativi dei corsi di laurea ad esaurimento. Contenuti che saranno previsti nei laboratori di sintesi finale a scelta dello studente. Ne consegue la necessità di ampliare i "range" dei cfu e di incrementare il numero dei settori affini prevedendo fra questi alcuni dei settori caratterizzanti la classe.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2010